[**Cittadinanza e Costituzione**](Indice%20del%20POF.doc)

**Scuola dell’Infanzia**

La necessità della Costituzione si è posta nel momento in cui si doveva dare una risposta adeguata ad una convivenza rispettosa dei bisogni della popolazione.

Per cui è fondamentale che la scuola crei le condizioni per cui i bambini possano riflettere sui loro bisogni personali, comprenderne l’importanza ed ipotizzare risposte contestualizzate.

E’ necessario per i bambini vivere una esperienza significativa prima che possano procedere a riflessioni ed accordi sulle varie regole.

I bambini vanno educati alla valorizzazione del merito personale, per cui è necessario comprendere che non è un diritto utilizzare le fatiche altrui per evitare il proprio impegno.

Educare il bambino ad essere un buon cittadino non si delinea come una semplice indicazione di buone intenzioni o di buone azioni, magari non contestualizzate, ma come un processo di:

riflessione su situazioni, a partire da quelle che il bambino vive e sperimenta; individuazione di nodi

critici nelle relazioni; ricerca di soluzioni condivisibili, capacità di effettuare scelte e prendere decisioni, esercitando i propri diritti ma anche i propri doveri.

La responsabilità personale nei confronti di se stesso è un fattore fondamentale che regola il percorso di crescita di ciascuno.

Alla Scuola dell’Infanzia inizia un processo di responsabilizzazione che poi si consolida successivamente negli anni.

Le insegnanti offrono ai bambini occasioni didattiche volte a mettere in atto processi di riflessione riferiti al percorso scolastico di ciascuno, evidenziando i progressi e le competenze raggiunte, sottolineando l’impegno personale come aspetto qualificante che si colloca all’interno della relazione tra i diritti e i doveri di ogni cittadino.

Inoltre l’impegno personale si pone all’interno di un ventaglio di situazioni (interesse verso il compito, fortuna, difficoltà del compito) determinanti il successo o il fallimento scolastico.

Quindi educando l’alunno a riconoscere determinante l’impegno nel percorso educativo, lo si può condurre al conseguimento di buoni esiti scolastici e soprattutto all’individuazione e raggiungimento di sempre più ampie aspettative.

La responsabilizzazione personale va ricercata anche nel rispetto verso gli spazi e i materiali scolastici.

Sin da piccoli i bambini vanno educati ad assumere atteggiamenti attivi, volti a garantire il mantenimento della pulizia dell’aula sviluppando in essi il concetto che vivere in un ambiente sano è piacevole e sottende quindi il rispetto verso se stessi oltre che verso gli altri.

Analogamente il rispetto va esteso verso tutti gli spazi scolastici: i bagni, la mensa, ecc. e verso gli arredi, i sussidi e i materiali che vi sono presenti ponendo l’attenzione sul fatto che essi sono per noi utili e fonte di benessere, di ricchezza, di scoperta di sapere e piacere e pertanto vanno tenuti da conto.

La prosecuzione di tale atteggiamento, in continuità con gli ordini successivi di scuola, condurrà il bambino a maturare ed assumere atteggiamenti sempre più responsabili nei confronti di tutto ciò che lo circonda educandolo al rispetto verso l’ambiente.

Le insegnanti osserveranno attentamente fenomeni di bullismo maschile e femminile e descriveranno accuratamente i comportamenti eccessivi osservati, dandone comunicazione tempestiva alla famiglia.

**Scuola Secondaria**

**Finalità**: comprendere il concetto di “essere cittadino”, comprendere le nozioni di diritto e dovere, capire che ogni luogo ha delle regole e imparare a rispettarle; conoscere esperienze di volontariato e sperimentare azioni significative di solidarietà; avvicinarsi ad un mezzo di informazione particolare, cioè il giornale; occuparsi di avvenimenti e fatti della vita collettiva scolastica e cittadina.

Obiettivi misurabili: conoscere le principali regole da osservare in strada, a scuola, a casa, nei luoghi di aggregazione; conoscere nelle sue linee essenziali la Costituzione Italiana; realizzare articoli di giornale.

**Destinatari**: alunni della terza media.

Gli alunni saranno coinvolti in attività laboratoriali in piccoli gruppi cooperativi (cooperative learning) con un team leader che avrà la funzione di coordinatore. Si lavorerà per la raccolta di materiali sulla Costituzione italiana, inoltre si effettueranno ricerche cartacee o multimediali, infine si potranno consultare siti di organismi politici italiani.

Accanto a questa attività, in collaborazione con il *Centro per il volontariato di Macerata*, saranno accolte nelle classi associazioni di volontariato della zona,per sensibilizzare gli allievi su varie problematiche di attualità.

Infine, nelle classi seconde e terze, si attuerà la collaborazione con *Il Resto del Carlino* per scrivere articoli di giornali. Gli alunni saranno guidati a conoscere come è strutturato un quotidiano e qual è il suo linguaggio specifico; si procederà poi con l’analisi della struttura di un articolo giornalistico. Nella fase successiva, cioè quella operativa, si passerà a stendere un articolo: gli alunni sceglieranno le notizie da trattare, in genere attività scolastiche come gite, concorsi, visite a mostre ecc. poi scriveranno l’articolo, seguendo una scaletta e aggiungendo un proprio commento.